



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

VENTISETTESIMA EDIZIONE

19·20·21·22 SETTEMBRE 2024

Palazzo De Dominicis – Ricci | Ascea capoluogo (SA)

-  *Rodio* 19 settembre
-  *Ceraso* 20 settembre
-  *Stella Cilento* 21 settembre
-  *Terradura/Ascea* 22 settembre

LASCIARE LIBERO IL PAESAGGIO



medvideofestival.net

INGRESSO
GRATUITO



Con il patrocinio di



Direzione
generale
Cinema
e audiovisivo

PAEST
UM &
VELIA



Con il contributo di



Film Commission
F C R
Regione Campania



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

INDICE

IL PROGRAMMA	5
LOCATION	10
FILM IN CONCORSO	
LUNGOMETRAGGI / FEATURE FILMS	14
CORTOMETRAGGI / SHORT FILMS	27
FUORI CONCORSO / OUT OF COMPETITION	36
EVENTI	44
I FILM PREMIATI	56



La 27^a edizione del Mediterraneo Video Festival, concorso internazionale di cinema documentario sul paesaggio culturale mediterraneo, si è svolta dal 19 al 22 settembre 2024.

Il festival è organizzato da MED FEST A.P.S. in collaborazione con la Regione Campania, Film Commission Regione Campania il MIBACT, Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano, Camera di Commercio di Salerno, i comuni di Ascea/Velia (SA), Pisciotta (SA) Stella Cilento (SA), Ceraso (SA). La sede ufficiale del festival ha come location di Palazzo De Dominicis – Ricci ad Ascea (SA).

Per questa edizione del 2024 si è scelto di sviluppare un focus dal titolo lasciare libero il paesaggio. Tra le novità il premio Legambiente alle opere che hanno approfondito i temi oggi al centro del dibattito ecologista dalla crisi climatica, alla tutela degli habitat e della biodiversità, ai nuovi possibili modelli di sviluppo.

Oltre al concorso internazionale, il festival rappresenta un open space destinato a eventi collaterali tra cui masterclass sul cinema arte, musica e itinerari culturali sul paesaggio culturale del mediterraneo.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

IL PROGRAMMA

RODIO – GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024

[PALAZZO LANDULFO sala convegni]

10:00 – Laboratorio didattico “Cinema e alimentazione” a cura di **Fucina Rhodium**

11:40 – **LE ALI DELLA QUALITÀ**, Massimo Montigiani e Vieri Bufalari, Italia, 2005, 20’

12:30 – **TerreViaggianti – Storie di Olio** – Percorso degustativo con le eccellenze territoriali

16:00 – Arte in movimento – Performance a cura di **Fucina Rhodium** con **Maria Teresa Di Blasi**

Fuori concorso / Out of competition

17:30 – **GERONIMO**, Antonello Carboni, Italia, 2000, 20’

17:50 – **METAMORFOSI**, Paolo Pisanelli e Matteo Gherardini, Italia, 2024, 6’40”

18:00 – **Nel segno di Palma** – Call for artists – Introduce **Stefano D’Alessandro**

[PIAZZA VITTORIA]

19:00 – Saluti del sindaco di Pisciotta **Ettore Liguori**, della consigliera con delega alla cultura **Francesca Puglia**; Saluti del presidente di Fucina Rhodium **Anita Feola**

19:15 – **Premio Palma Bucarelli** – Consegna del Premio ad **Antonello Carboni** e a **Paolo Pisanelli**

19:30 – Suonare gli spazi con **Jamal Ouassini**

19:45 – MVF Spot 2024

Concorso internazionale / Short films competition

19:53 – **ENCARA DURA**, Irene Puente, Spagna, 2004, 7’, sub.ita.

Concorso internazionale / Feature films competition

20:00 – **TOXICILY**, François-Xavier Destors e Alfonso Pinto, Italia/Francia, 2023, 75’, sub.eng.

21:20 – **THE ART OF HEALING DESCENDANT PAIN**, Darius Matheson, Ghana, 2024, 104’, sub.ita.

Concorso internazionale / Short films competition

23:15 – **ENARMONÌA**, Maria Cazallas, Spagna, 2023, 14’, sub.ita.

[end 23:30]



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

CERASO – VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024

[PIAZZA SAN SILVESTRO]

10:00 – Vivi il Festival e scopri Ceraso – itinerario per il borgo a cura della Pro Loco di Ceraso

[AGORÀ MEDITERRANEA sala convegni]

17:00 – Saluti del sindaco Aniello Crocamo, del vicesindaco Antonio Cerullo, del consigliere delega turismo della Provincia di Salerno Pasquale Sorrentino, di Emiliano Sanges (Agorà Mediterranea)

17:15 – Transiti, la cultura musicale degli antichi suoni del Cilento incontra il Marocco con la partecipazione di

Noureddine Fatty – direttore artistico del Festival internazionale di Alghaita-Ouazzane, Marocco

Carlo Preziosi – antropologo, studioso storia degli strumenti antichi

17:50 – Incontro a Tangeri – Maria Grazia Caso dialoga con Jamal Ouassini

Fuori concorso / Out of competition

18:20 – GAZA, Julio Perèz e Carles Bover, Spagna, 2017, 18'28", v.o. spagnolo-arabo-inglese, sub.ita.

18:30 – Terra promessa, terra negata – Alle origini della tragedia palestinese incontro con la prof.ssa Margherita Platania

[AGORÀ MEDITERRANEA corte/giardino]

19:30 – MVF Spot 2024

Concorso internazionale / Short films competition

19:40 – ZONA WAO, Nagore Eceiza Mujika, Spagna, 2024, 25', sub.ita.

20:05 – HOME, Nina Baratta e Valerio Armati, Italia, 2024, 15', sub.eng.

Concorso internazionale / Feature films competition

20:20 – MIMMOLUMANO, Vincenzo Caricari, Italia, 2023, 51', sub.eng.

21:20 – Palestine – Suoni, musica e ascolti – Performance musicale di Caterina D'Amore con la partecipazione speciale di Jamal Ouassini, Noureddine Fatty e Stefania Ciancio

Concorso internazionale / Feature films competition

21:50 – NARIMÈNE, Laure Pradal, Francia, 2024, 58', sub.ita.

[end 22:50]



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

STELLA CILENTO – SABATO 21 SETTEMBRE 2024

11:00 – TerreViaggianti – Le vie dell’olio – Percorso alla scoperta dei Frantoi

12:50 – BEAT, Paolo Pisanelli e Matteo Gherardini, Italia, 2023, 5’20”

12:00 – Suonare la natura con Jamal Ouassini

[PIAZZA UMBERTO I]

19:00 – Storie di zampogne con Nouredine Fatty

19:40 – Saluti del sindaco Francesco Massanova e del vicesindaco Vincenzo Vaccaro

19:50 – MVF Spot 2024

Concorso internazionale / Feature films competition

20:00 – LISCA BIANCA, Giorgia Sciabbica e Giuseppe Galante, Italia, 2024, 56’

Fuori concorso / Out of competition

21:05 – OK BOOMER!, Andrea Gropplero di Troppenbourg e Gianfranco Pannone, Italia, 2022, 77’, sub.eng.

Concorso internazionale / Short films competition

22:30 – LOBOS, Marina Garcia Andreu, Spagna, 2023, 30’, sub.ita.

[end 23:00]



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

ASCEA / TERRADURA – DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024

[AZIENDA COLLINE DI ZENONE]

09:00 – TerreViaggianti – tra Essere e Benessere – Percorso video sensoriale con la partecipazione del Dott. Vincenzo Pizza, del Prof. Salvatore Di Somma, del M° Jamal Ouassini, del presidente della Coldiretti Ettore Bellelli

[TERRADURA]

12:00 – #opendayTerradura – Percorso esperienziale a cura dell'associazione Casali di Elea con la partecipazione straordinaria di Nouredine Fatty

[PALAZZO DE DOMINICIS – RICCI sala conferenze]

Concorso internazionale / Feature films competition

16:10 – NORTHERN FOREST, Julia Lazarus, Germania, 2022, 83', sub.ita.

Concorso internazionale / Short films competition

17:35 – RIMANA WASI: HOME OF STORIES, Ximena Málaga Sabogal e Piotr Turlej, Perù, 2022, 20', sub.ita.

18:00 – Meeting session – Psicopatologia nell'arte

In collaborazione con: Lions Club Capaccio Paestum Magna Graecia / Mediterraneo Video Festival / Comune di Ascea / Centro Studi Elea Velia

18:10 – Saluti di Stefano Sansone – Sindaco di Ascea, Vincenzo Mallamaci – Presidente L.C. Capaccio Paestum Magna Graecia, Maria Grazia Caso – Direttrice artistica MVF

18:25 – Introduzione e moderazione Prof. Salvatore Di Somma – Università degli Studi La Sapienza Roma; Dott. Vincenzo Pizza – UO Neurologia PO San Luca Vallo della Lucania, Delegato alla Cultura Comune di Ascea

18:40 – Espressività della personalità nell'arte: limiti tra fisiologia e patologia Dott.ssa Filomena Bianco – Psicologa, Preside Fac. Psicologia Università ISFOA Svizzera, Direttore Dipartimento Psicologia Università Georg Hegel Roma

18:55 – Fotografia e Follia: Cento anni di immagini Dott. Giampiero Volpe – UO Neurologia PO San Luca Vallo della Lucania

19:10 – Forme e Follia Arch. Mariano Lebro – Ambasciatore della Pace, L.C. San Giorgio a Cremano

19:20 – Nella prospettiva della chiusura lampo (Estratto) – Marco Rauegi: Il futuro interiore, Paolo Pisanelli, Italia, 1997, 8' – Maria Grazia Caso incontra l'autore del film Paolo Pisanelli

19:40 – Conclusioni Dott. Vincenzo Pizza; Dott. Vincenzo Mallamaci



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

[PALAZZO DE DOMINICIS – RICCI corte]

20:00 – MVF Spot 2024

Fuori concorso / Out of competition

20:10 – MEDLEY, Santa de Santis e Alessandro D'Ambrosi, Italia, 2024, 18'40",
sub.eng.

Saranno presenti gli autori del film e gli attori Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini,
Silvia Siravo

A seguire Premio Speciale Medfest a Mariano Rigillo

Saluti del presidente della Provincia di Salerno Franco Alfieri e del vicesindaco di Ascea
Pietro D'Angiolillo

21:00 – Cerimonia di Premiazione 27° Mediterraneo Video Festival

21:30 – Lasciare Libero il Paesaggio – Performance a cura del M° Biagio Francia

[end 22:00]



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

LOCATION

Il Festival ha la sua sede istituzionale nel prestigioso Palazzo De Dominicis – Ricci ad Ascea Velia (SA). Sede dell'archivio delle Culture Mediteranee ACM.

Ascea Capoluogo

Come raggiungere la sede istituzionale

Ascea Capoluogo si affaccia a circa 235 metri sul livello del mare. Il paese è diviso dal comune di Pisciotta, tramite un fiordo percorso dalla SS 447. Tale fiordo, dal cui lato “asceoto” sorge una torre borbonica, dista circa 2 km dall'abitato. È situato nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Il paese dista circa 5 km da Velia, 9 km da Pisciotta, 15 km da Vallo della Lucania e 95 km da Salerno.

In Auto

Provenendo da **nord**: uscita A3 di Battipaglia; proseguire in direzione Paestum/Agropoli; superstrada Agropoli/Vallo della Lucania uscita Vallo Scalo; proseguire per Ascea.

Provenendo da **sud**: uscita A3 Eboli; proseguire in direzione Paestum/Agropoli; superstrada Agropoli/Vallo della Lucania uscita Vallo Scalo; proseguire per Ascea.

In Treno

Linea Salerno-Reggio Calabria stazione di Ascea.

In Aereo

Aeroporto più vicino Salerno Costa d'Amalfi;

In auto circa 40 min. per Ascea.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Tappe dell'edizione 2024:

Stella Cilento

Il paese ha avuto origine intorno al XIII secolo successivamente allo spostamento di alcuni abitanti della vicina Torricelle. Questo borgo, fino al 1871, era denominato Porcili in

relazione alla sua posizione; infatti il termine deriva dal greco pro e kyrios, ossia “davanti al signore”, in quanto sul Monte Stella era posta la residenza del Guastaldo, di cui sono ancora

visibili i resti in una località denominata Castelluccio.

Come arrivare: in auto, percorrendo l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, uscire a Battipaglia o ad Eboli. Poi imboccare la Statale 18 in direzione Casal Velino per proseguire. In treno usufruire delle stazioni vicine di Vallo della Lucania o Ascea. Arrivati in stazione servirsi di autolinee, bus o noleggi per raggiungere il centro abitato di Stella.

Rodio -Pisciotta

Il borgo situato nel parco del Cilento e del Vallo di Diano, è una frazione del comune di Pisciotta a 350 metri sul livello del mare. Le prime notizie sull'esistenza di Rodio risalgono al

XII secolo. Entrando nel paese, si incontra la Cappella di S. Antonio, fondata nel XV secolo. Al centro del borgo è possibile visitare siti storici come il Santuario Diocesano di Sant'Agnello Abate, che fu in principio edificato nel XV secolo dai Cavalieri di Malta, dove è possibile ammirare preziose pitture ottocentesche di artisti locali. Più decentrata, invece, vi è

la Cappella dedicata alla Madonna del Carmine, ma senza dubbio è il Palazzo baronale della famiglia Landolfo a rappresentare il centro storico.

Come arrivare: in auto è consigliato raggiungere il paese uscendo dalla superstrada “Cilentana” all'altezza di Ceraso e percorrendo la strada provinciale in direzione Santa Bar



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Ceraso

Situato a poca distanza dalla costa, il territorio di Ceraso, con le sue frazioni, Santa Barbara, San Biase, Massascusa, Petrosa e Metoio, è citato per la prima volta, già in una pergamena di Papa Eugenio III del 1149. Il paese ha un'atmosfera suggestiva con una rete fitta di vicoletti che dirama dalla piazza della chiesa fino a giungere ai caratteristici "ortali", i quali abbracciano tutto l'abitato creando un gioco di incastri viari. Tra le cose da vedere la Chiesa di San Nicola di Bari, risalente al XVIII secolo; Palazzo Di Lorenzo oggi Agorà Mediterranea; con un rigoglioso giardino interno e un'architettura lineare, ancora oggi rappresenta la costruzione più imponente dell'intero comune.; Palazzo Lancillotti spicca sull'intero abitato per via della sua maestosa torre nobiliare; il Museo della Civiltà Contadina che si sviluppa in sette sezioni tematiche dedicata agli antichi mestieri. Per gli amanti della natura si consiglia una passeggiata lungo il fiume Palistro

Come arrivare: in auto è consigliato raggiungere l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, uscita al casello di Battipaglia e proseguendo per la variante S.S. 18 uscita Ceraso. In treno la Stazione ferroviaria più vicina è quella di Vallo Scalo sulla linea ferroviaria Napoli – Reggio Calabria.

Terradura di Ascea

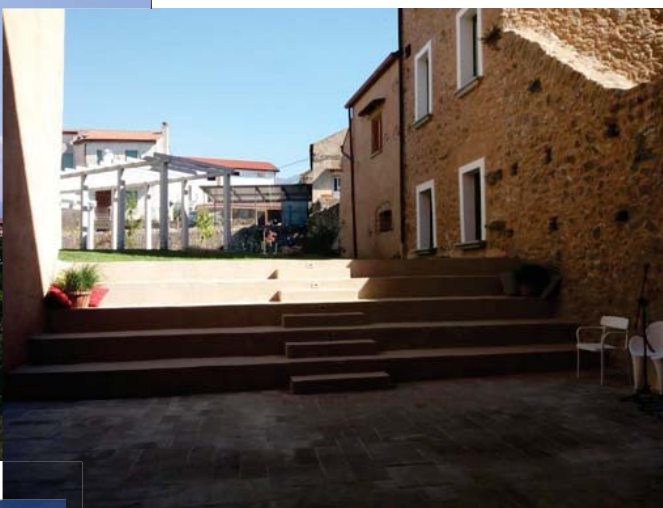
Il villaggio deve la sua origine alle note vicende di Elea/Velia i cui abitanti vi si rifugiarono dopo il loro abbandono dal luogo per l'impaludamento dell'area e per sfuggire ai continui assalti dei pirati saraceni. In Largo S. Michele campeggia la "Parrocchiale di S. Michele" del XVII secolo che, insieme alla piccola "cappella di S. Sofia" situata a margine dell'abitato, testimoniano la fede profondamente radicata nella piccola comunità di Terradura. Il suo centro storico "La Chianca", ora Piazza dell'Unione, conserva l'assetto urbanistico originario. La vita produttiva del paese è ben visibile nei plurisecolari ulivi, i piccoli vigneti e i ficheti la cui tradizione agricola tramandata dai monaci Italo-Greci è di chiaro impatto rurale.

Come arrivare: in auto la strada a scorrimento veloce più vicina è la variante della SS 18 Salerno-Sapri e si raggiunge arrivando a Ceraso, in cui si trova lo svincolo (13 km). In treno la stazione ferroviaria più vicina è Ascea, sulla linea Roma-Napoli-Reggio Calabria, situata nella zona di Marina di Ascea.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

FILM IN CONCORSO

LUNGOMETRAGGI / FEATURE FILMS

Toxicily di François-Xavier Destors e Alfonso Pinto, Italia / Francia, 2023, 75'

“È MEGLIO MORIRE DI CANCRO CHE DI FAME...” si dice a nord di Siracusa, dove uno dei più grandi impianti petrolchimici d'Europa avvelena l'ambiente e le persone da 70 anni. Toxicily dà voce a chi sopravvive, a chi si rassegna e a chi resiste in un territorio sacrificato sull'altare del progresso, della modernità e della globalizzazione.

“IT IS BETTER TO DIE OF CANCER THAN OF HUNGER...” they say at north of Siracusa, where one of the largest petrochemical plants in Europe has been poisoning the environment and people for 70 years. Toxicily gives voice to those who survive, to those who resign themselves and to those who resist in a territory sacrificed on the altar of progress, modernity and globalization.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

François-Xavier Destors

François-Xavier Destors è un regista i cui film si concentrano sul lato nascosto dei crimini di massa. È autore di numerosi documentari storici e film per la televisione che esplorano territori e collettività sacrificate. Il suo primo lungometraggio documentario, *Rwanda, la surface de réparation* (86', 2014) racconta la storia del genocidio attraverso il ruolo sociale, politico e culturale dello sport in Ruanda. *Norilsk, l'étreinte de glace* (2018) è un'esplorazione cinematografica della nostra capacità di adattarci e sopravvivere alla storia collettiva delle nostre società industriali. François-Xavier Destors continua la sua esplorazione cinematografica dei territori sacrificati realizzando *Toxicily* (2023) su uno dei più grandi ecocidi alle porte dell'Europa.

François-Xavier Destors is a director whose films focus on the hidden side of mass crimes. He is the author of numerous historical documentaries and films for television that explore sacrificed territories and communities. His first feature-length documentary, *Rwanda, la surface de réparation* (86', 2014) tells the story of genocide through the social, political and cultural role of sport in Rwanda. *Norilsk, l'étreinte de glace* (2018) is a cinematic exploration of our ability to adapt and survive the collective history of our industrial societies. François-Xavier Destors continues his cinematic exploration of the sacrificed territories by making *Toxicily* (2023) about one of the largest ecocides at the gates of Europe.

Alfonso Pinto

Alfonso Pinto è ricercatore in geografia e culture visuali. Dal 2018 al 2022 ha diretto il Polo Immagini dell'École Urbaine de Lyon. Le sue ricerche riguardano i rapporti fra scienze umane e sociali e pratiche audiovisive. Dal 2018 si occupa di immaginari, estetiche e esperienze dell'antropocene con un'attenzione particolare al tema delle catastrofi ambientali e industriali. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative e nel 2021 ha pubblicato presso Armillaria il saggio *L'accendino dell'Antropocene*. Brevissima storia del disastro industriale. *Toxicily* è la sua prima esperienza cinematografica.

Alfonso Pinto is a researcher in geography and visual cultures. From 2018 to 2022 he directed the Images Pole of the École Urbaine de Lyon. His research concerns the relationships between human and social sciences and audiovisual practices. Since 2018 he has been dealing with the imaginaries, aesthetics and experiences of the Anthropocene with particular attention to the theme of environmental and industrial catastrophes. He is the author of numerous scientific and popular publications and in 2021 he published the essay *The Lighter of the Anthropocene* at Armillaria. Very brief history of industrial disaster. *Toxicily* is his first cinematic experience.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

The art of healing *Descendant Pain*, Darius Matheson, Ghana, 2024, 104'

Il viaggio di un uomo alla ricerca della libertà dal dolore derivante dalla tratta transatlantica degli schiavi. Il rinomato artista, educatore e attivista culturale africano Kwame Akoto-Bamfo fornisce una lezione, un antidoto e un riallineamento di momenti storici durante un pellegrinaggio visivo in Ghana.

One man's journey to find freedom from the pain of the transatlantic slave trade. Renowned African artist, educator, and cultural activist Kwame Akoto-Bamfo provides a lesson, an antidote, and a realignment of historical moments during a visual pilgrimage to Ghana.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Darius Matheson è una regista, produttrice, scrittrice e imprenditrice con ha 25 anni di esperienza nell'industria cinematografica. Ha fatto carriera come assistente alla regia in *The Twilight Series*, *Final Destination 5* e *Final Cut*. Avendo vissuto part-time in Ghana, Africa occidentale, negli ultimi 2 anni, Darius si dedica a vedere il Ghana diventare l'epicentro della produzione cinematografica in Africa. A tal fine è co-fondatore di V1 Film Studios ad Accra, Ghana.

Darius Matheson is a director, producer, writer and entrepreneur with 25 years of experience in the film industry. She made a career as an assistant director on *The Twilight Series*, *Final Destination 5* and *Final Cut*. Having lived part-time in Ghana, West Africa for the past 2 years, Darius is dedicated to seeing Ghana become the epicenter of film production in Africa. He is the co-founder of V1 Film Studios in Accra, Ghana.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Northern Forests, Julia Lazarus, Germania/Turchia, 2022, 83'

Le aree rurali sulla costa turca del Mar Nero vengono trasformate da giganteschi progetti infrastrutturali. I villaggi vengono trasformati in periferie cittadine, cosa che renderà illegali le attività agricole entro un arco di tempo di 5 anni. Insieme ai residenti locali, il gruppo di attivisti Kuzey Ormanları Savunması organizza la resistenza civile.

The rural areas at the Turkish Black Sea coast are transformed by gigantic infrastructure projects. Villages are turned into city suburbs, which will make agricultural activities illegal within a time span of 5 years. Together with the local residents, activist group Kuzey Ormanları Savunması organizes the civil resistance.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Julia Lazarus

Julia Lazarus è una curatrice freelance, artista e regista. Vive e lavora a Berlino. Ha ricevuto numerose borse di studio, finanziamenti e premi per il suo lavoro artistico e curatoriale. I suoi film sono distribuiti da sixpackfilm, Vienna ed e-flux New York e possono essere visti in festival e mostre cinematografiche internazionali. Il suo primo lungometraggio documentario è “Northern Forests”, su un gruppo di attivisti turchi nelle foreste a nord di Istanbul.

Julia Lazarus is a freelance curator, artist and filmmaker. Lives and works in Berlin. She has received numerous grants, funding and awards for her artistic and curatorial work. Her films are distributed by sixpackfilm, Vienna and e-flux New York and can be seen at international film festivals and exhibitions. Her first feature-length documentary, “Northern Forests,” is about a group of Turkish activists in the forests north of Istanbul.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Narimène, Laure Pradal, Francia, 2024, 58'

Narimène proviene da un ambiente modesto e all'età di 7 anni la madre la iscrive a una scuola di musica. A 16 anni si innamora dell'opera. Mentre segue la sua passione per il canto, studia per diventare insegnante. Oggi, a 35 anni, con la passione che ancora la accompagna e la paura di non seguire il suo destino, ha deciso di lanciarsi nella carriera di cantante lirica. Narimène è una giovane donna appassionata e audace che scuote le cose, sconvolgendo i nostri punti di riferimento e pregiudizi.

Narimène comes from a modest background and at the age of 7 her mother enrolled her in a music school. At 16 she fell in love with opera. While following her passion for singing, she studied to become a teacher. Today, at 35, with the passion that still accompanies her and the fear of not following her destiny, she has decided to launch into a career as an opera singer. Narimène is a passionate and bold young woman who shakes things up, upsetting our reference points and prejudices.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Laure Pradal

Nei suoi documentari, Laure Pradal si concentra su personaggi con background unici. Dando loro voce e filmandoli nel loro mondo, cerca di abbattere alcuni tabù della nostra società: la disabilità in “Mimi” (2019, Scam star), la vecchiaia in “Le Miroir” (2010) e la follia in “I miei vagabondi” (2013). Mette in risalto le lotte individuali e collettive: “Le village vertical” (2011), “Journal d’une inconnue” (2014), “En quête de Justice” (2015), “livres et des baguettes” (2020). In modo più leggero, Laure Pradal ci porta anche dietro le quinte delle microimprese: “Parasols et crustacés”, “La vie sur l’eau”.

In her documentaries, Laure Pradal focuses on characters with unique backgrounds. By giving them a voice and filming them in their own world, she tries to break down certain taboos in our society: disability in “Mimi” (2019, Scam star), old age in “Le Miroir” (2010) and madness in “Âmes vagabondes” (2013). She highlights individual and collective struggles: “Le village vertical” (2011), “Journal d’une inconnue” (2014), “En quête de justice” (2015), “livres et des baguettes” (2020). On a lighter note, Laure Pradal also takes us behind the scenes of micro-companies: “Parasols et crustacés”, “La vie sur l’eau”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Mimmolumano di Vincenzo Caricari, Italia, 2023, 51'

Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace, ideatore dei progetti di accoglienza degli immigrati: nel 2016 Fortune lo inserisce tra le 50 persone più influenti del mondo. Nel 2017 è indagato per la gestione del sistema di accoglienza. Nel 2018 viene arrestato ed esiliato. Nel 2021 viene condannato a 13 anni e 2 mesi... Il film ripercorre queste vicende, alternando momenti pubblici e privati.

Mimmo Lucano, former mayor of Riace, creator of immigrant reception projects: in 2016 Fortune included him among the 50 most influential people in the world. In 2017 he was investigated for the management of the reception system. In 2018 he was arrested and exiled. In 2021 he was sentenced to 13 years and 2 months... The film retraces these events, alternating public and private moments.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Vincenzo Caricari

Realizza documentari e corti, premiati in festival nazionali ed internazionali. Ha collaborato al film “Il volo” di Wim Wenders. Vince il Calabria Film Festival con il corto “Il ladro”. Il corto “Pietre” partecipa al Clermont Ferrand Short Film Festival, Tripoli Film Festival, Festival del Cinema Europeo di Lecce. Il corto “Rosa”, presentato all’Encounters Short Film Festival di Londra (uno dei festival qualificanti per gli Oscar); in onda su Rai1 e scelto dal Centro Nazionale del Corto per l’iniziativa “10 corti italiani nel mondo” distribuiti in ambasciate e consolati. Dal 2013 cura vari casting in Calabria: “Anime nere”, “Zero zero zero”, “Padre nostro”. Nel 2020 collabora al film “Il buco” di Michelangelo Frammartino, Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia. Nel 2023 realizza il docufilm “Mimmolumano”, sulle vicende giudiziarie di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace: selezionato al Premio Libero Bizzarri, al Sudestival, al Los Angeles Italia film festival.

He makes documentaries and shorts, awarded at national and international festivals. He collaborated on the film “Il volo” by Wim Wenders. He wins the Calabria Film Festival with the short “Il ladro”. The short “Pietre” participates in the Clermont Ferrand Short Film Festival, Tripoli Film Festival, European Film Festival of Lecce. The short “Rosa”, presented at the Encounters Short Film Festival in London (one of the qualifying festivals for the Oscars); broadcast on Rai1 and chosen by the Centro Nazionale del Corto for the initiative “10 corti italiani nel mondo” distributed in embassies and consulates. Since 2013 he has curated various castings in Calabria: “Anime nere”, “Zero zero zero”, “Padre nostro”. In 2020 he collaborates on the film “Il buco” by Michelangelo Frammartino, Special Jury Prize at the Venice Film Festival. In 2023 he made the documentary film “Mimmolumano”, on the judicial events of Mimmo Lucano, former mayor of Riace: selected for the Libero Bizzarri Award, the Sudestival, the Los Angeles Italia film festival.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Lisca bianca di Giorgia Sciabbica e Giuseppe Galante, Italia, 2024, 56'

Il film racconta la storia di Lisca Bianca II, una barca a vela che da circa 40 anni “cambia la vita delle persone”. Lisca Bianca è stata prima una casa ed è poi divenuta una “comunità”. I coniugi Albeggiani, che l’avevano sognata e poi trasformata in realtà, e a bordo della quale fecero il giro del mondo, lasciano oggi il testimone a Marco e Andrea, skipper attuali della barca. Lisca diventa dunque un’occasione di riscatto per giovani con fragilità, come Gioele, adolescente impegnato in un percorso di giustizia riparativa. Un viaggio tra passato e presente, per scoprire come questa imbarcazione, rinata dalle sue ceneri, continua a ispirare sogni di libertà.

The film tells the story of Lisca Bianca II, a sailing boat that has been “changing people’s lives” for about 40 years. Lisca Bianca was first a house and then became a “community”. The Albeggiani couple, who had dreamed of it and then transformed it into reality, and on board which they traveled around the world, today leave the baton to Marco and Andrea, the boat’s current skippers. Lisca therefore becomes an opportunity for redemption for young people with fragility, like Gioele, a teenager engaged in a process of restorative justice. A journey between past and present, to discover how this vessel, reborn from its ashes, continues to inspire dreams of freedom.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Giuseppe Galante

Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Palermo. Dopo la laurea si trasferisce in Spagna dove ottiene un diploma in Documentario di creazione presso l'Osservatorio de Cine di Barcellona, per il quale poi lavorerà come montatore. Dal 2011 è socio fondatore della compagnia Babel, presso cui attualmente è responsabile dell'area audiovisivi e co-curatore del Mercurio Festival. Come regista e filmmaker ha realizzato i documentari Baciarmi Giuda e I la nau va.

Graduated in Communication Sciences from the University of Palermo. After graduation, yes he moved to Spain where he obtained a diploma in Documentary Creation at the Observatorio de Cine in Barcelona, for which he later worked as an editor. It has been since 2011 founding partner of the Babel company, where he is currently responsible for the area audiovisual and co-curator of the Mercurio Festival. As a director and filmmaker he made i documentaries Kiss me Judas and I la nau va.

Giorgia Sciabbica

Da sempre appassionata del genere documentario, persegue la sua inclinazione diplomandosi al Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Sicilia. L'esperienza da filmmaker si fortifica all'estero, a Madrid implementando esperienze in produzione e successivamente nella post produzione trasferendosi a Londra. Un Percorso lavorativo che passa dalle maggiori case di post sino ai Broadcaster, come Warner Bros e Sky Tv. Tornata in Italia, sperimenta il ruolo della post producer presso uno dei più importanti laboratori di Roma. In seguito attiva pregevoli collaborazioni, dedicandosi alla supervisione di tutte le fasi della post produzione cinematografica per film, da freelance, coniugando la scrittura di nuovi progetti documentari.

Always passionate about the documentary genre, she pursued her inclination by graduating from the Centro Sperimentale di Cinematografia, Sicily branch. His experience as a filmmaker was strengthened abroad, in Madrid by implementing experiences in production and then in post-production by moving to London. A career path that passes from the major post houses to broadcasters, such as Warner Bros and Sky TV. Once back in Italy, she experiments with the role of post producer at one of the most important laboratories in Rome. He later activated valuable collaborations, dedicating himself to the supervision of all phases of post-production for films, as a freelancer, combining the writing of new documentary projects.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

FILM IN CONCORSO

CORTOMETRAGGI / SHORT FILMS

ZONA WAO di Nagore Eceiza Mujika, Spagna, 2024, 25'

Da più di 50 anni, compagnie petrolifere nazionali e internazionali estraggono il petrolio dall'Amazzonia con la maggiore biodiversità del pianeta, minacciando la vita delle comunità indigene con la complicità del governo ecuadoriano. Sono le cosiddette: Zone di sacrificio.

For 50 years, national and international oil companies have been working on the Amazon oil industry with the greatest biodiversity on the planet, undermining the life of the indigenous community with the complicity of the Ecuadorian government. They are the so-called: Sacrifice zone.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Nagore Eceiza

Nagore Eceiza è regista, montatrice, direttrice della fotografia e colorista. Ha fondato El Santo film, con la quale produce documentari e offre servizi tecnici in produzioni audiovisive, film e serie. Lavora molto con il genere del documentario sociale, e ha partecipato a produzioni cinematografiche in Terranova, Amazzonia ecuadoriana, Capo Verde, Parigi, Algeria, Israele, Etiopia, Angola, Mozambico, Messico, India e Porto Rico.

Nagore Eceiza is a director, editor, director of photography and colorist. She founded El Santo film, with which he produces documentaries and offers technical services in audiovisual productions, films and series. She works extensively with the social documentary genre, and has participated in film productions in Newfoundland, the Ecuadorian Amazon, Cape Verde, Paris, Algeria, Israel, Ethiopia, Angola, Mozambique, Mexico, India and Puerto Rico.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Lobos di Marina Garcia Andreu, Spagna, 2023, 30'

Gli allevatori di una cittadina delle Asturie prendono posizione contro il recente divieto di caccia al lupo. Una raccolta di momenti e storie che ci fanno riflettere sul nostro passato culturale, uno stile di vita che la maggior parte di noi collega alla nostra visione superstiziosa, mitica e morale; l'origine della paura e dell'odio, il nostro inconscio collettivo. Un ritratto sulla preoccupazione e la paura nei confronti del Lupo.

Farmers in a town in Asturias take a stand against the recent ban on wolf hunting. A collection of moments and stories that make us reflect on our cultural past, a lifestyle that most of us connect to our superstitious, mythical and moral vision; the origin of fear and hatred, our collective unconscious. A portrait of concern and fear towards the Wolf.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Marina García Andreu

Marina García Andreu (1997) vive a Sabadell, Barcellona. Diplomata in Regia di Documentari presso l'ESCAC, scuola che le ha assegnato la borsa di studio durante i suoi studi e il premio UB come miglior studentessa della sua classe. Dopo alcune esperienze nella produzione cinematografica con Alba Sotorra Cinema Productions, La Charito Films e Lucy Garcia SL, le è stata assegnata una borsa di studio per frequentare il Master in Production Management and Film Business presso Escac. Combinando regia e produzione, ha appena pubblicato il suo primo progetto da lei diretto e prodotto: Lobos (2023), un cortometraggio che ha vinto il BBK Mendi Film Pre-production Grant e il Netflix Post-production Grant al Docs Barcelona. È interessata a produrre e dirigere progetti di sensibilità con la Non-fiction insieme al collettivo Vidas Pasadas Films, relativi all'ascolto e al rispetto per la natura e al ripensamento del modo in cui ci relazioniamo con il mondo che ci circonda.

Marina García Andreu (1997) lives in Sabadell, Barcelona. Graduated in Documentary Directing from ESCAC, the school that awarded her the scholarship during her studies and the UB award as the best student in her class. After some experiences in film production with Alba Sotorra Cinema Productions, La Charito Films and Lucy Garcia SL, she was awarded a scholarship to attend the Master in Production Management and Film Business at Escac. Combining direction and production, she has just released her first project that she directed and produced: Lobos (2023), a short film that won the BBK Mendi Film Pre-production Grant and the Netflix Post-production Grant at Docs Barcelona. She is interested in producing and directing sensitivity projects with Non-fiction together with the Vidas Pasadas Films collective, related to listening to and respecting nature and rethinking the way we relate to the world around us.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Home, Nina Baratta e Valerio Armati, Italia, 2024, 15'

Un palazzo occupato: 60 stanze, 70 famiglie, 50 bambini. Due registi: Valerio che ha 9 anni e Nina che ne ha 39. Due autori con in comune una grande sensibilità si uniscono per documentare una realtà delicata e complessa, al fine di raccontare cosa significa vivere in occupazione.

An occupied building: 60 rooms, 70 families, 50 children. Two directors: Valerio, who is 9 years old, and Nina, who is 39. Two authors who share a great sensitivity come together to document a delicate and complex reality, in order to tell what it means to live in occupation.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Valerio Armati

Valerio Armati, 10anni, vive a Tor Marancia, Roma, e frequenta la quarta elementare. Nel 2022 partecipa al Moscerine Film Festival con il cortometraggio “Buchi Neri” e vince i premi come Miglior Film e Miglior Idea Originale. Nel 2022 inizia anche le riprese del corto-documentario “HOME” con la regista Nina Baratta.

Valerio Armati, 10 years old, lives in Tor Marancia, Rome, and attends the fourth grade. In 2022 he participated at the Moscerine Film Festival with the short film “Buchi Neri” and won the awards for Best Film and Best Original Idea. In 2023 he participated at the Moscerine Film Festival with the short film “COMPITI IN FAMIGLIA”. In 2022 he also begins filming the short documentary “HOME” with director Nina Baratta.

Nina Baratta

Nina Baratta inizia sin da giovanissima, fin dai suoi 14anni, a realizzare documentari e cortometraggi. Continua il suo percorso artistico realizzando documentari e reportage su tematiche sociali, approfondendo in particolare la figura della donna e della maternità. Nel 2020 fonda il collettivo “Tutteacasa” con 16 donne professioniste del mondo spettacolo, con cui realizza il film documentario “Tutteacasa – memorie digitali da un mondo sospeso” andato in onda a marzo 2021 su La7e La7d. Nel 2022 realizza il Moscerine Film Festival, festival cinematografico realizzato e dedicato ai bambini di 0/12 anni. Nel 2022 fonda la società di produzione cinematografica “Tadàn Produzioni”.

She began making documentaries and short films at a very young age, at 14. She continues her artistic journey by making documentaries and reportages on social issues, examining in particular the figure of women and motherhood. In 2020 she founded the collective “Tutteacasa” with 16 professional women from the entertainment world, with whom she created the documentary film “Tutte a casa – digital memories from a suspended world” which aired in March 2021 on La7 and La7d. In 2022 she created the Moscerine Film Festival, a film festival dedicated to children aged 0/12. In 2022 she founded the film production company “TadànProduzioni”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Encara Dura, Irene Puente, Spagna, 2023, 7'

Estate '92, Joan Durà, vicino di Monòver, viene arrestato senza conoscerne il motivo nel suo bar, l'Asterix. Isolato dal resto del mondo, viene torturato per tre giorni e mezzo. Al giorno d'oggi l'impunità per quanto accaduto dura ancora.

Summer '92, Joan Durà, a neighbour of Monòver, is arrested without knowing the motive in his bar, the Astérix. Incommunicado for three and a half days he is tortured. Nowadays impunity for what happened still lasts.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Irene Puente

Irene Puente è nata e cresciuta a Santander (Cantabria, Spagna, 1997). Fin dall'adolescenza ha partecipato a diverse organizzazioni e movimenti sociali. Dopo la laurea in Belle Arti, ha deciso di specializzarsi in animazione a Valencia. Encara dura è la produzione documentaristica che costituisce il suo progetto finale di Master, ed è il suo primo lavoro come regista.

Irene Puente was born and raised in Santander (Cantabria, Spain, 1997). Since adolescence he has participated in various organizations and social movements. After graduating in Fine Arts, he decided to specialize in animation in Valencia. Encara dura is the documentary production that constitutes his final Master's project, and is his first work as a director.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

“enArmonía” Descifrando la discapacidad, María Cazallas, Spagna, 2023, 15’

In un mondo pieno di avversità, tre persone disabili trovano nella musica un mezzo di sviluppo personale ed emotivo che li fa sentire vivi e capaci di realizzare tutto ciò che si prefiggono. “enARMONÍA” è un cortometraggio documentario che racconta dall’interno la realtà quotidiana di 3 persone con disabilità e di come hanno trovato in una scuola di musica nella loro città, Toledo in Spagna, un modo per dimostrare a se stessi e agli altri che sono capaci superare le barriere e iniziare a vedere il bicchiere mezzo pieno nel complicato percorso che hanno dovuto percorrere.

In a world full of adversity, three disabled people find in music a means of personal and emotional development that makes them feel alive and capable of achieving everything they set their sights on. “enARMONÍA” is a short documentary film that tells from the inside the daily reality of 3 people with disabilities and how they found in a music school in their city, Toledo, Spain, a way to prove to themselves and others that they are capable overcome barriers and begin to see the glass half full in the complicated path they had to travel.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO



Maria Cazallas

María Cazallas, nata a Puertollano e cresciuta nella città di Toledo. Il suo desiderio di mostrare le persone e i problemi che vivono in silenzio nella società è nato grazie a suo fratello Fausto e all'associazione Down Toledo, dove è cresciuta.

Dopo essersi trasferita a Madrid per specializzarsi nel mondo dell'audiovisivo, ha iniziato la sua carriera nel mondo del documentario con enARMONÍA, dove riflette la vita di 3 persone vicine, che la società rifiuta perché disabili, e loro, attraverso la musica, mostrano che nessuna disabilità ha dei limiti.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

FUORI CONCORSO / OUT OF COMPETITION

Gaza di Julio Perèz e Carles Bover, Spagna 2017, 18':28", v.o spagnolo-arabo-inglese, sott. italiano.

L'ultima aggressione israeliana sulla Striscia di Gaza dopo il bombardamento, la realtà del conflitto scompare da parte dei media. Il documentario è un viaggio a Gaza, dove, attraverso vari personaggi si scoprono le violazioni dei diritti umani che i civili vivono ogni giorno nella Cisgiordania occupata, in una situazione di blocco e di guerra, cercando di sopravvivere.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Geronimo di Antonello Carboni Italia, 1999, 20'

Il pittore Salvatore Garau nell'atto della creazione artistica.



Antonello Carboni è nato in Sardegna nel 1973. Esordisce come regista nel 1998 alla Rassegna Nazionale del Documentario Italiano Libero Bizzarri e ottiene il 2° premio. Partecipa a numerosi festival, tra i quali si ricordano le partecipazioni all'American Film Institute di Los Angeles e al Mondial Social Forum di Porto Alegre. Menzione speciale al 67° Festival di Belgrado nel 2000 e 1° premio allo Slow Food On Film DOC nel 2004. Studi filosofici, membro del Comitato direttivo del Museo Diocesano di Oristano, cura dal 2016 le mostre di arte contemporanea per lo stesso Museo.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Metamorfosi di Paolo Pisanelli, Matteo Gherardin Italia, 2024, colore, 6':39"

musica Admir Shkurta

camera / montaggio Matteo Gherardini, Paolo Pisanelli

altre voci Daniele Facioni, Giorgia Facioni, Rosi Pisanelli, Debora Totti

suono Lorenzo Pisanelli

montaggio del suono e mix Simone Altana

brani musicali Viscere (voce e pianoforte), Vershime (pianoforte)

da Regression / Rikhtim (2024) di Admir Shkurta

organizzazione Federica Facioni

produzione Officina Visioni

Ispirato al racconto La metamorfosi di Franz Kafka (1915), è la disavventura di un essere che si trasforma e non si integra nell'ambiente in cui improvvisamente si ritrova.

Non è un sogno, è il risveglio in un mondo in cui bisogna confrontarsi con gli altri, un mondo pieno di esseri diversi ma uguali, che non si riconoscono tra loro e sono disgustati dal confronto.

È un omaggio/oltraggio, un tradimento al racconto La Metamorfosi, il più famoso dello scrittore praghese Franz Kafka, di cui quest'anno ricorre il centesimo anniversario dalla scomparsa.

Il desiderio di appartenere ad altri mondi spesso ci trasporta: non è un sogno, non è una finzione, forse è una realtà particolare in cui reale e irreale si confondono. Non c'è mai sicurezza del proprio stato, essere l'altro può costringerci a fuggire, spesso in modo inaspettato.



Paolo Pisanelli Filmmaker, fotografo, curatore di mostre ed eventi culturali. Inizia come fotografo di scena, poi si dedica alla regia di film-documentari. Ha raccontato le città, i migranti, i grandi eventi, le lotte sociali, le tradizioni musicali. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in festival nazionali ed internazionali. Docente di cinema, fotografia e comunicazione multimediale, è direttore artistico della Festa di Cinema del reale e dell'irreale, festa di autori e opere audiovisive che si svolge dal 2004 ogni anno nel Salento (Puglia).

Matteo Gheradini. Dal 2009 si dedica al montaggio nel cinema documentario. Nel 2011 monta Ju tarramutu di Paolo Pisanelli, con il quale inizia una lunga collaborazione. Ha lavorato con la regista e fotografa Cecilia Mangini e con Pierfrancesco Li Donni, Federico Savonitto e Ruben Monterosso, ottenendo riconoscimenti in festival italiani e internazionali. Docente di montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. Collabora dal 2009 all'organizzazione della Festa di Cinema del reale e dell'irreale. Metamorfosi (2024) è il suo primo lavoro come regista, in co-regia con Paolo Pisanelli.

Officinavisioni promuove lo sviluppo del territorio con i mezzi della produzione culturale e dell'azione solidale, valorizza il patrimonio cinematografico e audiovisivo nazionale ed estero, svolge attività di formazione, ricerca e sperimentazione nel campo della comunicazione multimediale. Ha ideato e realizzato in collaborazione con Big Sur e Archivio Cinema del reale: La festa di Cinema del reale (Salento, dal 2009 al 2024), Musiki (Salento, 2009 – 2010), Finis Terrae – Visioni del Sud (Vienna 2010, Berlino 2011), la rassegna e la mostra cinematografica “Cecilia Mangini _ Visioni e passioni e “Visioni del Sud – Giuseppe Palumbo fotografo in bicicletta”. Ha prodotto i film documentari Ju tarramutu (2010) e Buongiorno Taranto (2014) per la regia di Paolo Pisanelli, Due scatole dimenticate – Un viaggio in Vietnam (2020), Grazia Deledda la rivoluzionaria (2021), Il mondo a scatti (2021), co-regia di Cecilia Mangini e Paolo Pisanelli. Ha ideato RadioUèB! La radio in pillole in collaborazione con Centro Diurno via Montesanto – ASL Roma E.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Ok Boomer di Andrea Gropplero di Troppenburg, Gianfranco Pannnone, Italia, 2022, 77'

Durante la prima grande pandemia del millennio, Gianfranco, cinquantenne a domicilio forzato, riordinando vecchi ricordi, trova una cassetta video8 con immagini che risalgono ai primi di febbraio del 1990. Nella cassetta girata a Berlino mentre il muro veniva demolito, lui e Andrea, suo coetaneo e compagno di studi al Centro sperimentale di cinematografia, provano delle scene da *Il cielo sopra Berlino* e camminano lungo i resti del muro innalzato nel 1962 dalla DDR con le loro amiche Diletta e Sabina. Lo spettro della pandemia affaccia sulla scena nuove domande sulla possibile fine della specie. A partire dal materiale berlinese, con frequenti incursioni nella rete, alla ricerca di frammenti di memoria che compongano il mosaico della loro esistenza in questi 30 anni. I due si scambiano brevi e provocatorie videolettere. E interpellano le loro giovani figlie, provando a cercare un filo rosso con Diletta, la ragazza, aspirante attrice, che in quel lontano febbraio 1990 li accompagnò lungo i resti del Muro di Berlino e che, rappresenta la giovinezza ormai lontana degli autori.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Andrea Gropplero di Troppenburg

(Udine, 1963) è regista, produttore, attivista, gastronomo e cuoco con il nome di Chef Guevara. Nel 2015 realizza per l'Istituto luce nel 2015 Quando l'Italia mangiava in bianco e nero, presentato al 65° film Festival di Berlino, e Il cinecittario, raccolta di 180 filmati e ricette della durata di due minuti. Due anni dopo, sempre per il Luce e Sì produzioni, gira Il colore della fatica e nello stesso anno Comunismo futuro. È ideatore e curatore con il filosofo Stefano Bonaga di Lido Philo, incontri tra cinema e filosofia nell'ambito della mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Tiene una rubrica fissa sulla rivista «8½» dal titolo Cinegourmet. Nei molti anni precedenti ha realizzato numerosi cortometraggi, documentari e prodotto diversi film, tra cui Mary (2005) di Abel Ferrara, Paris Dabar (2003) di Paolo Angelini, Elegia della vita – Rostropovich, Vishnevskaya (2006) di Aleksandr Sokurov e diversi altri titoli che hanno vinto premi in numerosi festival internazionali.

Filmografia

Fallo! (1989), Aprile (1990), Passami il burro! (1990), Permesso di soggiorno (1991), Sette anni sono troppo lunghi (1993), Pidgin (1997), Kumbh-Mela 95 (1997), Quando l'Italia mangiava in bianco e nero (doc, 2015), Il colore della fatica (doc, 2019), Comunismo futuro (doc, 2017), Ok boomer (coregia con Gianfranco Pannone, doc, 2022).

Gianfranco Pannone

(Napoli, 1963), laureato in cinema a La Sapienza e diplomato in regia al Centro sperimentale di cinematografia vive e lavora a Roma. I suoi film documentari gli sono valsi partecipazioni e riconoscimenti in molti festival italiani e internazionali, oltre che la messa in onda sulle principali televisioni europee. Tra le sue opere, negli anni 90, Piccola America, Lettere dall'America e L'America a Roma (che compongono la Trilogia dell'America), e Latina/Littoria (2001, miglior film documentario al Torino Film Festival), Io che amo solo te (2004), Il sol dell'avvenire (2008), ma che Storia... (2010), Ebrei a Roma (2012), Sul vulcano (2014), L'esercito più piccolo del mondo (2015), Lascia stare i santi (2016) Mondo Za (2017), Scherza con i fanti (2019). È docente e coordinatore di regia presso il Master di Cinema e Televisione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e titolare del Laboratorio di Cinema documentario al Dams dell'Università degli Studi Roma Tre. Collabora inoltre come docente di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Filmografia

La giostra (cm, 1989), Vacanze d'Egitto (cm, 1990), Piccola America (doc, 1991), Kenya (doc, 1995), Lettere dall'America (doc, 1995), Romani – Storie di normale integrazione (doc, 1996), Ritorno a Littoria (doc, 1996), La dama bruna – Gli ultimi giorni di Ciano (doc, 1997), Ombre del sud (1997), L'America a Roma (doc, 1998), Le leggi dimenticate (doc, 1998), Kelibia-Mazara (coregia con Tarek Ben Abdallah doc, cm, 1998), La guerra di Anna (doc, 1999), Così vicini, così lontani (1999), Pomodori – Viaggio nell'identità



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Medley di Santa De Santis e Alessandro D'Ambrosi, Italia 2024 18'40"

“Medley” prodotto da Piuma Film e Vargo, è un cortometraggio nato in occasione delle celebrazioni per il 172esimo anniversario della Polizia di Stato. Il corto interpretato dagli attori Mariano Rigillo e Valerio Morigi, narra l'incontro tra un giovane poliziotto e un anziano affetto da Alzheimer, intrecciando i loro ricordi personali in un racconto che celebra l'immaginazione, l'empatia e la capacità d'ascolto.

Uno dei temi principali del cortometraggio è il legame tra padre e figlio, evidenziando le esperienze di un padre in cerca del figlio perduto e di un figlio cresciuto senza la figura paterna. I protagonisti hanno l'opportunità di riscrivere un momento cruciale della loro vita insieme, correggendo gli errori del passato e creando un nuovo ricordo che cambierà la loro percezione della realtà presente.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Alessandro D'Ambrosi e Santa De Santis

Sceneggiatori, registi e attori. Collaborano dal 2006 scrivendo e dirigendo progetti per il teatro il cinema e la tv. Tra cui la commedia teatrale “Come Ti Vorrei” da cui nasce l’adattamento Televisivo Della Sit-Com “Familyframe”, Il loro cortometraggio “Buffet”, con la fotografia di Daniele Ciprì, ha ricevuto numerosi riconoscimenti (tra cui Cortinametraggio, Premio Anec/Fice per la distribuzione in oltre 400 Sale Italiane, candidato finalista ai Nastri d’argento 2017. Autori e registi anche di spot Tv (Green Vision, Sky Cinema), Serie Web (“Filo”, “Geekers”, “Shangri-Là”, “Romolo+Giuly”), documentari (“Corviale – Campo Dei Miracoli”) e videoclip (“Maladie”), Docenti Di Filmmaking per Tre Anni Presso L’istituto Massimo Di Roma.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

EVENTI

Premio speciale Medfest dedicato a Palma Bucarelli 2024



Antonello Carboni - “Per la sua sensibilità nella ricerca e nell’attività nel mondo dell’arte contemporanea sia per le sue qualità nelle proposte artistiche sia per la sua espressione cinematografica”.

Paolo Pisanelli - “Per la sua dinamica ricerca espressiva dell’arte visiva contemporanea”





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

EVENTI

Premio speciale Medfest dedicato a Palma Bucarelli 2024

Antonello Carboni è un regista documentarista. Ha una formazione filosofica. Tra il 1997 e il 1999, con il professore di Storia e critica del cinema dell'Università di Cagliari, realizza 15 documentari. Esordisce ufficialmente nel 1998 con un corto che ottiene il secondo premio nella Rassegna Nazionale del Cinema Documentario Italiano Libero Bizzarri. Verso la fine degli anni 90 comincia ad occuparsi di arte contemporanea e realizza documentari biografici di artisti e movimenti storici. Ha curato circa trenta mostre soprattutto per il Museo Diocesano di Oristano di cui è componente del Comitato Direttivo. Ha scritto alcuni contributi critici in diverse pubblicazioni. Attualmente fa parte del Comitato Scientifico Biennale d'Arte Contemporanea, dedicata a Maria Lai, della Stazione dell'arte di Ulassai.

Paolo Pisanelli, Filmmaker, fotografo, curatore di mostre ed eventi culturali. Inizia come fotografo di scena, poi si dedica alla regia di film-documentari. Ha raccontato le città, i migranti, i grandi eventi, le lotte sociali, le tradizioni musicali. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in festival nazionali ed internazionali. Docente di cinema, fotografia e comunicazione multimediale, è direttore artistico della Festa di Cinema del reale e dell'irreale, festa di autori e opere audiovisive che si svolge dal 2004 ogni anno nel Salento (Puglia).



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Al Confine

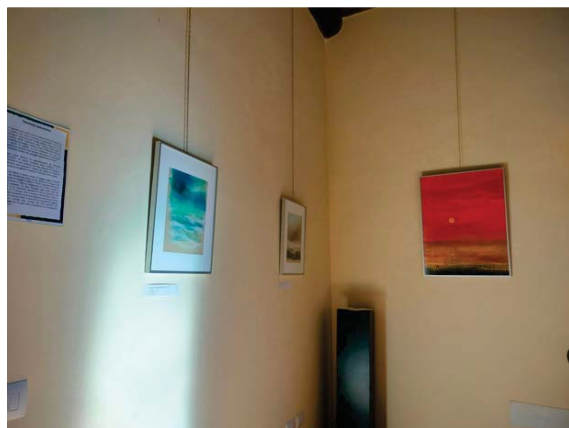
Mostra personale di Sonja Kalmanfi

A cura di Stefano D'Alessandro



Se è vero che l'arte da sempre si interroga sulla sua funzione primaria, oscillando fra le logiche della rappresentazione di soggetti, luoghi, fenomeni che appartengono alla sfera del sensibile, e la visualizzazione di ciò che visibile ad occhio nudo non è, in quanto appartiene al regno dell'interiorità e delle emozioni, il titolo della mostra, "Al Confine", testimonia come il lavoro di Sonia Kalmanfi si collochi in uno spazio liminale fra interno ed esterno, veglia e sogno, reale e ideale.

Il paesaggio del Cilento, tema da lei prediletto, nelle opere in mostra si fonde e si confonde con l'interiorità, il vissuto dell'artista stessa. Nei suoi dipinti risulta così evidente la ricerca di un legame intimo e profondo con la natura, che mira alla graduale e totale immedesimazione con essa.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Sonja Kalmanfi

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Sonja Kalmanfi - percorso artistico Artista
freelance, Lipsia

1970 nata a Jena

1987–1989 Apprendistato come decoratrice, Jena,
specializzata in lettering e design
di superfici/serigrafia

1989–1996 Artista freelance, specializzata in
pittura e fotografia

1996–1999 Studi presso l'Università di Scienze
Applicate di Jena
Specializzazioni: Fotografia / Media Design /
Graphic Design

1999–2005 Graphic designer e disegnatrice design
artistico, lavorazione dei metalli d'arte

2005–2024 artista freelance

2009–2024 Focus del lavoro in Italia, Paestum,
Cilento

11 / 2023 Inaugurazione della sua "Galleria
Cilento" nella Capa House di Lipsia

12 / 2023 Premio d'arte del Lussemburgo del
Museo La Pinacothèque, premio per meriti artistici
e qualità artistica.

Opera presentata: Via Sacra (Templi di Paestum)

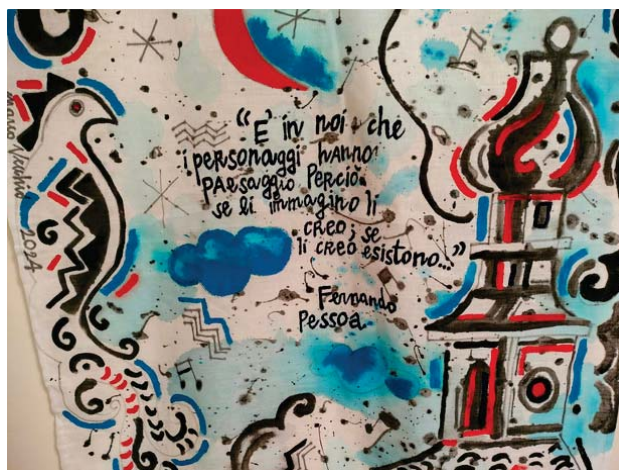


Marco Vecchio

In volo sulla città

Tutto muove dal segno, fluido, libero, un segno che conosce le strade percorribili delle utopie, sulla trama leggera di un tessuto. Una sorta di volario tra gli azzurri e le linee degli uccelli migratori.

Marco Vecchio nasce ad Agropoli il 23 Luglio del '76. Figlio d'arte, segue un percorso già segnato, il Liceo Artistico, per poi dedicarsi interamente alla pittura con mostre sia in Italia che all'estero. Il suo interesse per il colore, in tutte le sue declinazioni, lo porta a indagare il rapporto tra suono e colore lavorando sulla sinestesia tra le arti: teatro, musica e pittura. Il colore è per lui una possibilità che regala infiniti mondi.



Marco Vecchio nasce ad Agropoli il 23 Luglio del '76. Figlio d'arte, segue un percorso già segnato, il Liceo Artistico, per poi dedicarsi interamente alla pittura con mostre sia in Italia che all'estero. Il suo interesse per il colore, in tutte le sue declinazioni, lo porta a indagare il rapporto tra suono e colore lavorando sulla sinestesia tra le arti: teatro, musica e pittura. Il colore è per lui una possibilità che regala infiniti mondi.



Suonare gli spazi

“Suonare gli spazi”, nasce nel 2022, a Velia dove per la prima volta il **Maestro Jamal Ouassini** ha suonato presso le antiche Terme, il progetto è realizzato con il patrocinio del Parco archeologico di Paestum Velia ha rappresentato un importante inizio di un progetto in progress valorizzazione internazionale del patrimonio archeologico e dei monumenti del patrimonio italiano in ottica di scambio con altri siti archeologici e di rilevanza storico culturale del Mediterraneo. Ideato durante il Mediterraneo Video Festival, in collaborazione con la direzione del Parco Archeologico di Paestum-Velia, il MIC, la Società Dante Alighieri di Tangeri e la Tangeri Cafè Orchestra, diretta dal M° Jamal Ouassini, ha perseguito l’obiettivo di creare un legame tra aree archeologiche italiane, i paesaggi culturali e i conservatori del Mediterraneo. Questo progetto in progress ha varie tappe, dopo Parco Archeologico di Velia il Museo di Tangeri, situato nella Kasbah, Cap Spartel grotte di Ercole a Tangeri, all’ Alhambra a Granada.

In questa edizione il Maestro Jamal Ouassini suonerà a Palazzo Landulfo performance che si aggiungerà con altri tasselli a comporre una grande opera audiovisiva collettiva.



Premio Speciale Medfest alla carriera all'attore Mariano Rigillo

“il teatro è l'unica arte espressiva che si fa da uomo a uomo, da persona a persona! Le altre si fanno sulla tela, sul marmo, con la pellicola o adesso col digitale, ma questa è l'unica arte dove ci si può toccare, quindi bisogna sapere che andiamo a fare una cosa che pretende la nostra disponibilità totale”

Mariano Rigillo nato a Napoli nel 1939, si diploma all' Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma e ha come primi maestri Orazio Costa e Sergio Tofano. Dopo il diploma, nella seconda metà degli anni'60, si afferma come uno dei più promettenti interpreti teatrali, convincente sia nel repertorio classico (Seneca, Giordano Bruno, Shakespeare, Goldoni) che moderno (Bertolt Brecht, Giuseppe Patroni Griffi). Proprio con Patroni Griffi si mette in luce con Napoli, notte e giorno e Napoli, chi resta e chi parte e debutta al cinema in Metti una sera a cena (G.Patroni Griffi, 1969). Vincitore di numerosi premi, calca da decenni i palcoscenici di tutta Italia.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Tangeri ieri e oggi. Maria Grazia Caso dialoga con Jamal Ouassini

Un racconto tra parole, immagini e suoni che l'artista Jamal Ouassini intreccerà con Maria Grazia Caso, direttrice artistica del Mediterraneo Video Festival che per l'occasione ci condurrà in viaggio a Tangeri, raccontandoci la sua città, meta di scrittori e artisti della beat generation, una città in fermento tra passato e presente.



Terra promessa, terra negata

Alle origini della tragedia palestinese con Margherita Platania



Margherita Platania, già professoressa associata di Storia contemporanea presso l'università di Salerno (Dipartimento di Scienze politiche, sociali e della comunicazione). Studiosa della storiografia francese e del Mezzogiorno italiano, si interessa da anni ai problemi del Medio e Vicino Oriente. Attualmente è membro del Consiglio esecutivo dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Palestina - suoni, musica e ascolti



Performance musicale di Caterina D'Amore con la speciale partecipazione di Jamal Ouassini, NourEddine Fatty e Stefania Ciancio

Caterina D'Amore si è laureata in discipline musicali con 110 e lode presso il Conservatorio "D.Cimarosa" di Avellino ed è specializzata in flauto presso la prestigiosa Accademia Italiana del flauto in Roma con primo premio all'unanimità. Svolge attività concertistica in varie formazioni suonando in rassegne musicali in Italia e all'estero (Madrid, Francoforte, Varsavia, Cracovia, Venezia, Sofia, Roma, Ancona, Modena, Napoli, Taranto, Bari, Cosenza, Ragusa, Capri, Ischia ecc).



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Meeting session cinema, arte e follia

Psicopatologia nell'arte

Lions Club Capaccio Paestum Magna

Graecia / Mediterraneo Video Festival /

Comune di Ascea/ Centro Studi Elea Velia

Ore 18.10 Saluti: **Dott. Stefano Sansone** –

Sindaco di Ascea, **Dott. Vincenzo**

Mallamaci – Presidente L.C. Capaccio

Paestum Magna Graecia. **Dott.ssa Maria**

Grazia Caso – Direttrice Mediterraneo

Video Festival

ore 18.25 – Introduzione e moderazione

Prof. Salvatore Di Somma – Università

degli Studi La Sapienza, Roma

Dott. Vincenzo Pizza – UO Neurologia PO San Luca Vallo della Lucania, Delegato alla Cultura Comune di Ascea

Ore 18.40 – **Espressività della personalità nell'arte: limiti tra fisiologia e patologia**

Dott.ssa Filomena Bianco – Psicologa- Preside Fac. Psicologia Università ISFOA- Svizzera

Direttore Dipartimento Psicologia Università Georg Hegel – Roma

Ore 18.55 – **Fotografia e Follia: Cento anni di immagini**

Dott. Giampiero Volpe – UO Neurologia PO San Luca Vallo della Lucania

Ore 19.10 – **Forme e Follia**

Dott. Mariano Lebro – Architetto – Ambasciatore della Pace, L.C. San Giorgio a Cremano

Ore 19.20 - **Nella prospettiva della chiusura lampo (Estratto) – Marco Raugei: Il futuro interiore**, Paolo Pisanelli, Italia, 1997, 8' –

Maria Grazia Caso incontra l'autore del film **Paolo Pisanelli**

Ore 19.30 **Conclusioni**

Dott. Vincenzo Pizza – **Dott. Vincenzo Mallamaci**





Premio Legambiente al miglior film che ha come storie tematiche ambientali



La collaborazione tra **Legambiente Campania** e il **Mediterraneo Video Festival** si rafforza. Legambiente quest'anno assegnerà un premio speciale alle opere che approfondiranno i temi oggi al centro del dibattito ecologista: dalla crisi climatica, alla tutela degli habitat e della biodiversità, ai nuovi possibili modelli di sviluppo. Sarà un'occasione per diffondere la consapevolezza sulle sfide ambientali attraverso la magia del cinema.





mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Lasciare Libero il Paesaggio

Lasciare Libero il Paesaggio è una performance sonora elettronica basata sull'improvvisazione dal vivo in real time che prende spunto dal titolo stesso della 27° Edizione del Mediterraneo Video Festival. Attraverso i suoni elettronici che interagiscono e filtrano con i soundscape della natura si richiama l'attenzione sulla forza della natura, sulla necessità di interagire con essa in modo rispettoso. Saper osservare ed ascoltare il "Paesaggio" per creare una necessaria simbiosi tra ciò che è artificiale ed ospitato dalla natura e la Natura stessa.



Biagio Francia, compositore/percussionista. Ha studiato batteria e percussioni, ed in seguito musica elettronica e composizione con mezzi elettroacustici presso il Conservatorio di Benevento, dove ha conseguito la laurea specialistica con il massimo dei voti e la lode accademica. Nel 2001 si è laureato in Economia Aziendale con una tesi, sulla tecnologia e sul mercato degli strumenti a percussione.

Fino ad oggi ha sviluppato diverse collaborazioni musicali come batterista, percussionista e compositore in diversi tipi di musica con musicisti italiani e internazionali. Dal 2007 è membro del gruppo di avanguardia musicale, che raggruppa musicisti ed artisti di tutto il mondo, chiamato Avatar Orchestra Metaverse, che utilizza la piattaforma Second Life™. Nel settembre 2019 presso l'Università della Musica di Nottingham (Inghilterra) e nel 2022 presso Sankt Polten (Austria) viene invitato a partecipare come performer all'edizione di AudioMostly dove esegue



una propria composizione per batteria aumentata e live electronics.

Dal 2019 collabora con il cantautore Mico Argirò come arrangiatore e affiancandolo nei live. Ha avuto modo di collaborare con diversi compositori e musicisti, tra cui Pauline Olivares. La ricerca musicale portata avanti in questi anni si concentra sulla fusione del suono acustico e dei suoni della natura con suoni elettronici sintetizzati e percussioni, ricorrendo all'uso di strumenti musicali "aumentati", creando attraverso il mezzo sonoro, un linguaggio capace di esprimere stati d'animo, emozioni e paesaggi.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

I FILM PREMIATI

Miglior documentario - Narimène di Laure Pradal



“Il documentario Narimène di Laure Pradal è di forte intensità emotiva. Esprime tutto il coraggio di una donna nel battersi per raggiungere i propri obiettivi contro ogni forma di pregiudizio. Una grande lezione di vita per l'affermazione delle proprie passioni”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Miglior cortometraggio - Zona WAO di Nagore Eceiza Mujika



“Per la vivida testimonianza consegnataci dalla regista, la quale riesce, con estrema lucidità, a raccontare la genesi e gli effetti sulle vite degli indigeni di un disastro ecologico che, pur nella sua distanza geografica, ci riguarda estremamente da vicino. La sua accorata denuncia dona visibilità ad un vero e proprio ecocidio che si consuma alla luce del sole, e di cui i colpevoli sono ben noti. Dai racconti dei protagonisti e dalle immagini che, senza filtro, scorrono davanti ai nostri occhi, emerge chiara l'urgenza di mettere in atto un cambiamento concreto, volto a salvaguardare uno dei territori con la maggiore biodiversità del pianeta e le vite di chi lo abita”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Menzione speciale - Lisca Bianca di Giorgia Sciabbica e Giuseppe Galante



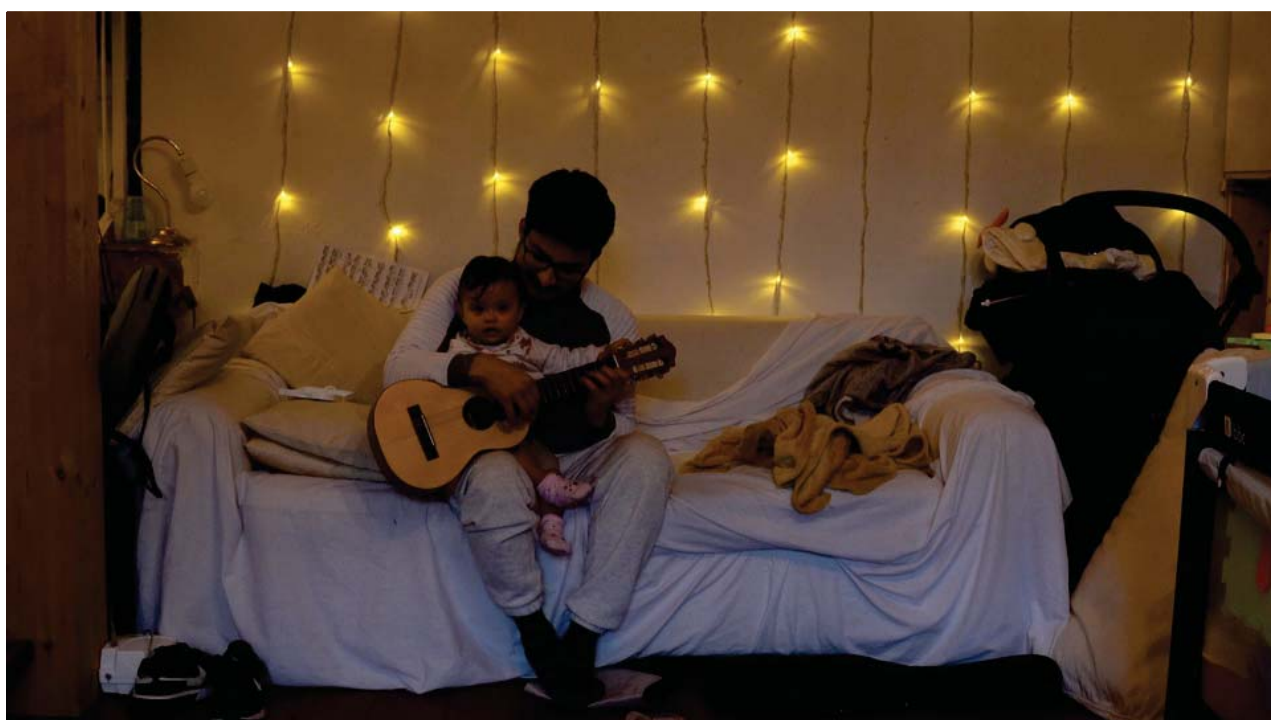
“Un film poetico di grande valore sociale”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Menzione speciale - Home di Nina Baratta e Valerio Armati



“Per la sensibilità e la delicatezza con cui il documentario entra in punta di piedi, senza invadenza, nelle case e nelle vite degli abitanti di una casa occupata del quartiere Tor Marancia di Roma. Le domande di Valerio interrogano i condòmini con la tipica curiosità dei bambini, i suoi occhi ci mostrano dettagli che quelli di un adulto non riuscirebbero a cogliere. Il tutto si svolge sotto la guida esperta di Nina, che lo affianca senza mai compromettere l'autenticità del suo sguardo. Il progetto merita una menzione anche perché dimostra come l'educazione all'arte e al linguaggio del cinema, attività in cui la regista si impegna quotidianamente, possano fornire alle nuove generazioni nuovi e preziosi strumenti comunicativi”.



mediterraneo video festival

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO MEDITERRANEO

Premio Legambiente - Toxicily di François-Xavier Destors e Alfonso Pinto



“Il film è capace di coinvolgere lo spettatore su un tema così complesso e doloroso grazie ad un approccio registico che sin dalle prime scene mette in primo piano le vicende di alcuni personaggi chiave che, dal loro particolare punto di vista, interpretano la sciagura di vivere in un luogo così devastato e pericoloso per la salute loro e delle persone che amano: persone di età e condizioni diverse, tutte accomunate dalla stessa ansia di vivere in un luogo in cui anche respirare rappresenta un pericolo. E grazie alle loro testimonianze appare chiaro il passaggio dalla generica consapevolezza razionale della pericolosità dell'inquinamento alla concreta esperienza quotidiana del dolore e della perdita, che li porta a impegnarsi in prima persona per il cambiamento. L'ambientazione contribuisce fortemente a rendere incisiva l'esperienza dello spettatore: le scene di vita quotidiana (il caffè della mattina dal terrazzino con vista sulle ciminiere, la nuotata in un mare bellissimo a pochi metri dagli impianti, i bambini che giocano nel parco giochi sotto lo sguardo perplessito delle madri, gli aquiloni che volano sullo sfondo fumoso degli impianti)... Scene normali in un luogo che di normale non ha più niente, orizzonti turbati in cui tutti, in un modo o nell'altro, possiamo riconoscerci e sentirci parte in causa”.

CREDITS

Maria Grazia Caso, direttrice artistica

Dario Todero, supervisione organizzativa

Carmine Sica, comunicazione e design

Stefano D'Alessandro, ufficio stampa, segreteria e social media

Sabina Feola, logistica



